

Mostra personale
di

GIORGINA DE AMEZAGA

dal 9 al 20 Maggio 1959

La S. V. è gradita
all'inaugurazione
sabato 9 - ore 18

....Diremo subito che la sua è una pittura aristocratica che si impone per quell'insieme di buon gusto, di sensibilità raffinata di purissima ispirazione e per quel sostenuto tono poetico che dà compiuto valore ad ogni soggetto.

I suoi paesaggi non sono la fredda riproduzione di una strada o di un gruppetto di case, ma lo spunto per rivelarci uno stato d'animo nell'apparenza istantanea ed immutabile dei colori.

(Dalla Rivista "Liguria", 1956)

.... Giorgina de Amezaga è attenta ad interpretare la realtà con matura osservazione e genuina impronta naturalistica in una visione romanticamente intellettuale.

(Dal "Lavoro Nuovo", 1956)

... Le pitture di G. de Amezaga sono tutte ispirate alla espressione realistica delle cose e degli esseri umani, visti quasi sempre come povera gente perseguitata da condizioni e contingenze non liete.

(Dal "Corriere della Liguria", 1956)

.... Gli olii di Giorgina de Amezaga risentono di molto studio e di ricerca costruttiva con osservata elaborazione, efficace nella spazialità delle masse e dei riflessi, segnano un notevole progresso sulle precedenti pitture

Il nuovo cammino è buono e potrà portarla a più sicuri risultati.

(Dal Secolo XIX - Dicembre 1956)

O P E R E

- | | |
|--|---------------------------------|
| 1 - Il paria | 17 - La foce |
| 2 - Dolore | 18 - Strada solitaria |
| 3 - Ritratto | 19 - Vento di primavera |
| 4 - La processione | 20 - La strada fra gli ulivi |
| 5 - Il Castellaccio | 21 - Fuga all'alba |
| 6 - Il pover'uomo | 22 - Dopo la pioggia |
| 7 - Il Cavalcavia | 23 - Case a Camogli |
| 8 - Le religiose | 24 - Il rifugio di Ponte Canepa |
| 9 - Il chiostro alla sera | 25 - Autunno |
| 10 - Campagna Toscana | 26 - Novembre |
| 11 - Cornigliano: l'industria | 27 - La sera |
| 12 - Granarolo: i rifugiati sulle mura | 28 - Torre sul mare |
| 13 - L'industria | 29 - Ricordo di Fiesole |
| 14 - Adolescenza | 30 - Meriggio |
| 15 - Solitudine | 31 - Primavera in riviera |
| 16 - Piroscali in porto | 32 - Ritratto |

Ricordiamo una mostra ormai lontana ; del dicembre 56 alla Galleria S. Matteo, Giorgina De Amezaga presentava per la prima volta una ventina di olii, alcuni disegni e pochi bozzetti di scenografia ad acquerello.

Dopo i primi studi classici aveva perfezionato la sua spontanea vena pittorica col Vernozza ed il Bertelli all'Accademia Ligustica, poi assunta la maturità artistica a Roma, e con la frequenza di Brera a Milano s'era diplomata insegnante di disegno e Storia dell'Arte, e con la prima mostra rivelava la sua attività pittorica fedele interprete di realtà, profonda ed attenta osservatrice di cose e di natura, con un romanticismo velato di intelligente cultura.

Eran dipinti che risentivano di molto studio di una fine ricerca costruttiva ed ambientale, studi di figure famigliari e ritratti di carattere amicale, osservazioni di fiori e paesi, composizioni di melanconica poesia o di amara angoscia — la nota più alta il Ritratto della Madre.

Rivedendo a due anni di distanza la sua nuova fervorosa attività è lecito constatare più che una controllata selezione evolutiva la visione più ampia della sua appassionata ricerca in tema di problemi umani e di sintesi paesistica con soluzioni di approfondita penetrazione della vita e di più lineare costruttività coloritiva.

La sua vocazione si è spiritualizzata orientandosi verso più diretti ed immediati contatti con la vita con la quotidiana sofferenza o letizia del mondo in cui vive e le sta d'attorno. È un mondo tutto nuovo per lei che ha indagato con acuta sensibilità di donna e di artista ; un mondo che le si rivela con tutto il fascino dell'ancor ignoto ma intravveduto ; fascino di suggestione e di entusiasmo quasi incanto di divino mistero.

Meta di poesia, visione lirica di questa improvvisa rivelazione di vita che la condurrà certo ai risultati di un sicuro successo.

G. C. Ghiglione

Galleria d'Arte Spinetti

F I R E N Z E
Chiasso Armagnati, 2
ang. via Vacchereccia